

DIOGENE

Presentato il festival ideato da Paolo Fresu in programma dall'8 al 16 agosto. Ospiti Eivind Aarset, Tullio De Piscopo e Willie Peyote



Cristina Zavalloni rendono omaggio in chiave jazz alle canzoni dello Zecchino d'oro. Nella stessa chiave di incrocio fra diverse generazioni spicca il duo del sassofonista Roberto Ottaviano (classe 1957) con il ventinovenne chitarrista inglese Rob Luft ma il termine crossover calza bene anche a un altro specialista di piatti e tamburi, Tullio De Piscopo, di scena l'8 agosto a Puntaldia perché, va ricordato, la rassegna come ancora una volta "tracima" nei centri del nord Sardegna. Altri incroci sono quelli fra stili e generi musicali che proporranno altri protagonisti del festival: il pianista Francesco Cavestri col suo progetto di incontro fra il jazz e l'hip-hop, i Colle der Fomento, tra i gruppi rap italiani più influenti, che con Kaos & Dj Craim e il quartetto romano La Batteria daranno vita a "Good Old Boys Grand Orchestra", Giovanni Iacovella con la sua performance audiovisiva, il quartetto d'archi Alborada con Dj Cris, Dhafer Youssef con il suo oud tra Oriente e Occidente e i Savana Funk con il rapper e cantautore Willie Peyote. Tante le presenze femminili tra cui Serena Brancale e Carolina Bubbico. Ma è davvero un cartellone fitto di nomi e di proposte quello del trentaseiesimo Time in Jazz: il flautista Nicola Stilo, il chitarrista norvegese Eivind Aarset, il gruppo Guano Padano, il trio Melodrum, il fisarmonicista francese Vincent Peirani, il gruppo africano (del Burkina Faso) Farafina, la Rusty Brass Band, l'organettista sardo Pierpaolo Vacca, il bandoneonista Daniele di Bonaventura.

E come al solito la rassegna è arricchita da eventi collaterali quali mostre, presentazioni di libri e incontri con gli autori (tra gli ospiti la scrittrice Barbara Baraldi e Paolo Crepet) e, sempre apprezzate, le attività per i bambini dell'ormai collaudato spazio di "Time to Children".

Time in Jazz

A Berchidda pioggia di live a 5 stelle
Malika Ayane canta De André all'Agnata

► di **Gabriella Grimaldi**
Inviata a Berchidda

Futura è il nome di una memorabile canzone di Lucio Dalla ma è anche il concetto attorno al quale ruota la nuova edizione del festival "Time in Jazz". Ieri, alla presentazione della rassegna sotto gli ulivi di Sa Casara, antico caseificio di Berchidda dove ha sede l'associazione, l'ha ribadito Paolo Fresu, ideatore e anima del festival giunto alla 36esima edizione in programma dall'8 al 16 agosto. «Cerchiamo di fare

del nostro meglio per questo mondo e per il suo futuro – ha detto compiacendosi del fatto che dopo diversi anni la presentazione del festival è tornata in presenza e nel cuore di Berchidda –, lo facciamo valorizzando il territorio e facendo conoscere i nostri borghi. Lo facciamo, soprattutto, con la musica proponendo quest'anno un'offerta che collega differenti universi anagrafici con i live jazz e varie espressioni di rap e indie che solo apparentemente sono agli antipodi».

Musica di qualità, dunque, a partire dall'opening, sempre



Paolo Fresu a Berchidda e in alto la cantante **Malika Ayane** che sarà protagonista all'Agnata

attesissimo, il 9 agosto all'Agnata, consueto omaggio a Fabrizio De André che quest'anno è affidato alla popolare cantante Malika Ayane.

Per il resto, come ha sottolineato il direttore artistico, sarà un incrocio di generazioni e di generi musicali diversi, jazz ma non solo: saggi emblematici di questa idea di crossover, i GuerzonCellos, duo bolognese composto da Enrico e Tiziano Guerzoni, padre e figlio, che suonano il violoncello in modo eclettico e originale; e poi "popOFF!", il progetto con cui Paolo Fresu e la cantante